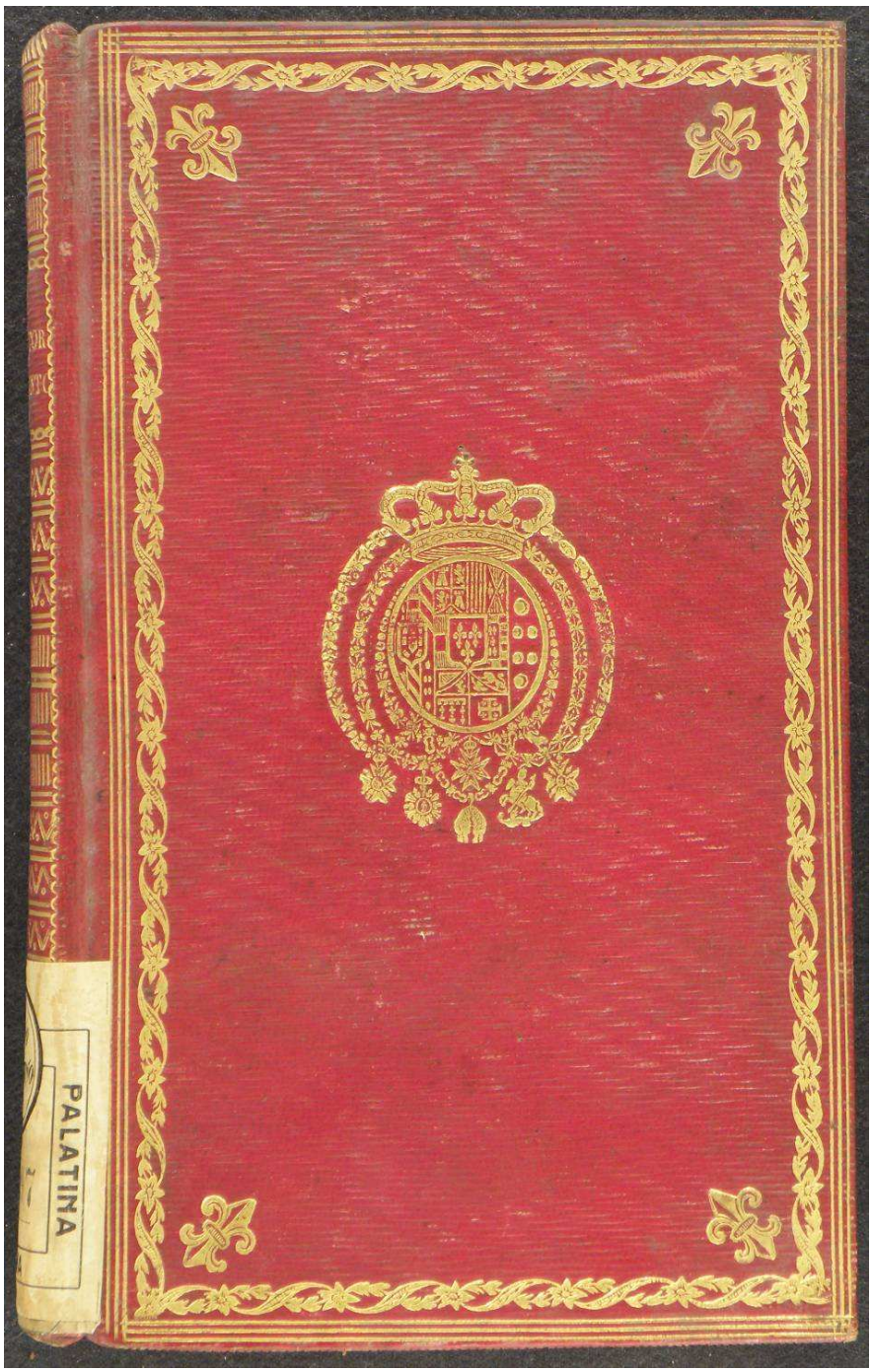
Legatura del secondo quarto del secolo XIX verosimilmente eseguita a Napoli



*Il peccatore compunto che invita i peccatori fratelli suoi a considerare ai piedi di Gesu' crocifisso le massime eterne ed a piangere i propri falli***,** Napoli : nella Stamperia della Biblioteca Analitica strada Concezione di Toledo n. 5, 1823, 188x110x20 mm, Pal. 4297.

Cuoio rosso a grana lunga su cartone (3 mm) decorato in oro. Cornice a tre filetti. Margine dello specchio provvisto di volute fiorite. Stemma (60x45 mm) di Ferdinando I (1816-1825) al centro dei piatti. Un giglio negli angoli. Dorso liscio. Capitelli in spago grezzo e rosso. In testa, la scritta «IL/PECCATORE/COMPUNTO»; bande a filetti verticali e a motivi ondivaghi con cerchielli vuoti nelle porzioni residue. Taglio dorato brillante. Rimbocchi rifilati con discreta cura; quelli laterali sono collocati sopra i risvolti di testa e di piede. Carte di guardia marmorizzate del genere *caillouté* e bianche. Stato di conservazione: ottimo.

L'impianto ornamentale che ricorda i manufatti eseguiti dal legatore napoletano Angelo Trani[1], e le armi reali a piastra, caratteristiche del luogo di residenza del destinatario, suggeriscono l'origine partenopea della legatura.

[1] BIBLIOTECA UNIVERSTARIA NAPOLI 1998, n. 21, tav. XV.